

Sparse Festival, il centro storico di Camerino è percorso domenica 14 novembre (ore 11.30 e 14.30) da A[1]BIT di Sanpapié

Prosegue nel prossimo weekend *Sparse festival*, teatro, musica, danza e circo nelle aree rurali della regione Marche, realizzato nell'ambito del progetto europeo *Sparse (Supporting & Promoting Arts in Rural Settlements of Europe)* finanziato dal programma **Europa Creativa** e che vede AMAT come soggetto italiano accanto a **Take Art (Inghilterra)**, **Eesti Tantsuagentuur – National Dance Agency (Estonia)**, **Fish Eye (Lituania)**, **Shoshin (Romania)**, **Carn to Cove (Inghilterra)**, **Riksteatern Varmland (Svezia)** e **Sogn og Fjordance (Norvegia)**. Con *Sparse festival* il progetto rende protagonisti i Comuni di **Caldarola, Sarnano, Mogliano, Castelraimondo e Camerino**.

Il **centro storico di Camerino** è percorso **domenica 14 novembre** (ore 11.30 e 14.30) da **A[1]BIT di Sanpapié**, un progetto che nasce dalla voglia di esplorare la relazione dell'individuo e della comunità con la città e, in generale, con gli spazi urbani. I danzatori si muovono sulla coreografia di Lara Guidetti che sceglie come colonna sonora *1-BitSymphony* del compositore newyorkese **Tristan Perich**.

Un piccolo gruppo di spettatori, rigorosamente con la musica in cuffia e accompagnati da un testo che introduce e contestualizza lo spazio della performance, segue i danzatori nel disegno che si adatta a spazi urbani pubblici e privati,

interni ed esterni.

“Quando mettiamo le cuffie e decidiamo un suono, una musica che ci accompagna, spesso lo spazio e la nostra esperienza di esso si modificano in relazione a quella peculiare sorgente che ci permette di cogliere dettagli ed escluderne altri, creando un viaggio intimo dentro ad uno spazio pubblico. La *1-BitSymphony* di Tristan Perichci ha affascinati – affermano gli autori del progetto – perché è un “dispositivo a misura d’uomo”: potrebbe essere contenuto e suonare un’intera sinfonia nelle tasche di chiunque, con una qualità bassissima, di uso comune (tablet, telefoni, pc...), ma in grado di restituire un universo sonoro complesso e ricco di citazioni tra storia e contemporaneità. Mettendo in relazione queste riflessioni, abbiamo sperimentato come, attraverso una colonna sonora condivisa, si potesse partire dalla percezione del singolo e, attraverso la costruzione di piccoli riti collettivi in forma danzata, approdare alla costruzione di una comunità. La relazione tra posizione individuale e collettiva, in un contesto urbano e disordinato, è il cardine della ricerca coreografica: i danzatori si muovono in funzione dello spazio e del pubblico, che si trova ad essere, inconsapevolmente, parte del disegno coreografico. Un piccolo gruppo di spettatori, rigorosamente con la musica in cuffia e accompagnati da un testo che introduce e contestualizza lo spazio della performance, segue i danzatori nel disegno che si adatta a spazi urbani pubblici e privati, interni ed esterni”.

Regia e coreografia di *A[1]BIT* sono di Lara Guidetti, assistente alla coreografia Matteo Sacco, testi e voce Marcello Gori, interpreti Fabrizio Calanna, Sofia Casprini, Luis Colombo Matteo Sacco, Lara Viscuso, musica 1 Bit Symphony di Tristan Perich, produzione Sanpapié in collaborazione con MilanOltre Festival Exister DANCEHAUSpiù.

**Posti limitati, ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria al
n 346 0956050.**